

Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	Ardizio Curzio
Data	10/7/1589	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Pesaro
Incipit	S'io vedessi spesso il fratello di Vostra Signoria, e sapessi		
Contenuto	Torquato Tasso comunica a Curzio Ardizio di fidare nel suo favore, nonostante sappia di scrivergli “di rado”, perché non incontra spesso suo fratello [Fabio Ardizio]. Richiede di scrivere in sua raccomandazione al conte Pomponio Torello [Torelli], affinché questo gli procuri le stanze in un monastero [per cui si veda anche la lettera del 5 luglio 1589, "L'ultima di Vostra Signoria del 5 luglio, m'è stata data", n. 86 dell'edizione Solerti (Lettere inedite e disperse di T. Tasso, in Vita di Torquato Tasso, Torino-Roma, Loescher, 1895, vol. II, pp. 51-52)]; al conte ha scritto anche personalmente, ma mandando le lettere “per altra strada”. Attende lo stesso favore dal cardinale [Francesco Maria Bourbon] Del Monte, e chiede all'Ardizio di sollecitarlo attraverso il marchese suo fratello [Guidubaldo Bourbon Del Monte], in modo tale da ottenere la tranquillità necessaria a terminare il poema [la ‘Gerusalemme conquistata’].		
Fonte	Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), cc. 36v-37r. Lettere inedite e disperse di T. Tasso in Vita di Torquato Tasso, a cura di Angelo Solerti, Torino-Roma, Loescher, 1895, vol. II, num. 87, pp. 52-53.		
Compilatore	Liguori Marianna		